

## Linee guida per l'elaborazione della tesi triennale (2021/2022)

Gabriele Cappelli

Giuliano Curatola

Riccardo Pariboni

(Dipartimento di Economia Politica e Statistica, Università di Siena)

### Parte 1: istruzioni generali

L'elaborazione della tesi triennale ha come obiettivo quello di valutare le capacità e competenze di studentesse e studenti alla fine del loro percorso di studi. Viene valutata la capacità di lavorare in maniera autonoma verso un obiettivo concordato con il docente di riferimento (relatore). Questo documento presenta delle linee guida che studentesse e studenti devono seguire scrupolosamente per la corretta redazione della tesi triennale. NB: questo documento è un approfondimento rispetto alle [linee guida generali](#) per l'elaborato finale, disponibili sul sito web della SEM. Il logo dell'Università e i modelli di frontespizio per la tesi sono disponibili a [questo indirizzo](#).

### Le varie fasi: impostare il lavoro di ricerca

La scrittura della tesi è solo uno dei passaggi che richiede il lavoro sull'elaborato, che sono i seguenti:

1. **Identificazione del tema:** il docente propone alcuni temi di ricerca, i principali si trovano sulla pagina web istituzionale/personale. La studentessa o lo studente può proporre a sua volta una tematica o un argomento, anche alla luce del suo percorso di studi. Il primo ricevimento mira a identificare la domanda di ricerca (tema) della tesi e la letteratura di riferimento.
2. **Ricerca e identificazione delle fonti bibliografiche rilevanti:** le studentesse e gli studenti dovranno procedere alla ricerca di fonti bibliografiche tramite dataset adatti allo scopo, per esempio EconLit o Google Scholar (si veda la parte 2 di queste linee guida dedicata alla ricerca bibliografica). La ricerca da parte dei candidati verrà integrata da suggerimenti da parte del docente. Per alcuni tesi può essere prevista la ricerca di dati su vari dataset disponibili online o da fonti non digitali (dati da inserire).
3. **Elaborazione di un indice (struttura) preliminare della tesi:** questo passaggio serve a definire la struttura logica dell'elaborato, per rendere efficace e scorrevole la fase di scrittura vera e propria.
4. **Scrittura:** la redazione della tesi deve rispettare la struttura concordata con il docente, tenendo sempre presente l'obiettivo di fornire una risposta alla domanda di ricerca da cui si è partiti. In questa fase cambiamenti alla struttura sono sconsigliati, anche se possibili (se necessario) per migliorare la fluidità dell'elaborato.

Durante tutte le fasi il candidato o la candidata potranno rivolgersi al docente per domande e chiarimenti sul lavoro.

### Tempistiche

**E' cura delle studentesse e degli studenti preoccuparsi delle tempistiche e della modulistica.**

### Valutazione

La valutazione si basa principalmente sulla capacità dei candidati di identificare il problema (tema, domanda di ricerca) e affrontarne gli aspetti più rilevanti, sulla struttura logica e gli aspetti formali, e l'utilizzo della bibliografia.

## Parte 2: la ricerca bibliografica

La [Biblioteca di area economica](#) dell'Università di Siena fornisce strumenti utili alla ricerca bibliografica, attraverso "strumenti di ricerca", in particolare OneSearch per la ricerca di bibliografia a stampa (libri) o in formato elettronico (articoli su riviste scientifiche).

Molti dei contributi rilevanti per temi legati all'economia si trovano ormai su [Google Scholar](#). Alcuni libri si possono trovare, anche se raramente in versione completamente accessibile, su [Google Books](#).

Un dataset più completo, soprattutto per quel che riguarda articoli su riviste scientifiche e working papers, è **EconLit**. Questo dataset sulla ricerca bibliografica incentrata su temi economici è accessibile tramite il sito web della Biblioteca di area economica, alla sezione OneSearch. Digitando "EconLit" nella barra di ricerca si ottengono alcuni risultati: scorrendo tra essi, si deve cliccare sul tipo di risultato "banca dati" dal titolo **EBSCOhost Econlit with Full Text** della American Economic Association (accesso online). E' necessario cliccare ancora sulla stessa voce nella pagina successiva, e a questo punto si aprirà la pagina di scelta dei database in EBSCOhost. In questa pagina è necessario cliccare su **EconLit with Full Text**.

Aperto questa pagina si arriva finalmente al motore di ricerca vero e proprio. Da qui si possono ricercare vari temi. Per esempio, è possibile ricercare "Covid-19": appariranno lavori di ricerca nel dataset EconLit che si sono occupati della relazione tra Covid-19, misure di policy e impatto sull'economia in diversi paesi.

NB: l'accesso alle risorse elettroniche della Biblioteca di area economica è garantito a chi è collegato alla **rete di ateneo**. La studentessa o lo studente che si trovasse fuori sede può accedere alla rete di ateneo tramite il **VPN UniSi**: le istruzioni per settare il computer in modo da usare il VPN (e quindi, indirettamente, la rete di ateneo) si [trovano qui](#).

Gli eventuali materiali identificati dalla candidata o dal candidato come rilevanti ai fini della tesi devono essere discussi con il docente per valutare la loro qualità scientifica, prima di essere inclusi nella tesi.

### **Parte 3: la domanda (di ricerca) e la struttura della tesi**

La scrittura della tesi dovrebbe procedere come segue: partire da una lettura della letteratura rilevante e riassumerla, come primo capitolo della tesi (*literature review*).

Seguono gli altri capitoli, che presentano la parte più personale dell'elaborato, secondo la struttura dell'indice concordata con il docente relatore.

Alla fine dell'elaborazione della tesi si dovranno scrivere abstract, introduzione e conclusioni.

L'abstract deve riassumere il punto centrale della tesi, in poche righe (100-200 parole).

L'introduzione dovrebbe brevemente descrivere l'argomento della tesi (domanda di ricerca) e presentare, con riferimento alla letteratura esistente sul tema, perché l'argomento risulta rilevante negli studi sull'economia. L'introduzione dovrebbe anche descrivere, molto brevemente, la struttura della tesi (capitoli).

Il corpo centrale della tesi sviluppa dettagliatamente l'oggetto della tesi e fornisce una risposta alla domanda di ricerca.

Infine, le conclusioni dovrebbero riassumere i risultati dell'analisi presentata nell'elaborato, in funzione dell'argomento (domanda di ricerca) che si erano proposti. La tesi ha permesso, al lettore, di imparare qualcosa sul detto argomento? In che modo? Quali sono i limiti dell'analisi proposta? Come potrebbero essere superati?

## Parte 4: Corpo centrale della tesi

Il corpo centrale della tesi sviluppa dettagliatamente l'oggetto della tesi, che ovviamente dipende dalla tipologia di tesi:

- revisione critica della letteratura e riflessioni personali (tesi compilativa),
- presentazione dei dati utilizzati (fonte, periodo di riferimento, statistiche descrittive), analisi di dati e interpretazione di risultati (tesi sperimentale)
- descrizione del framework teorico e del modello economico utilizzato per l'analisi, discussione dei risultati (tesi sperimentale)
- confronto con la letteratura esistente: “*X e Y (2007) trovano una relazione positiva tra le variabili H e K, io trovo una relazione negativa perché...*”

## Parte 5: formato della bibliografia e citazioni

### Le citazioni nel testo (*in-text citations*)

La tesi deve essere legata alla letteratura esistente sull'argomento scelto. Questo è importante sia per identificare questioni rilevanti nella letteratura che la candidata o il candidato cercheranno di riassumere e affrontare, sia come fonte delle informazioni e dati che si riportano nell'elaborato.

È quindi **assolutamente necessario, per l'approvazione della tesi, citare correttamente le fonti** alle quali si fa riferimento per la scrittura, usando il formato “autore-anno” direttamente nel testo, e **riportando le pagine a cui, nello specifico, si sta facendo riferimento**. Per esempio, volendo citare *Capital in the Twenty-First Century* di Thomas Piketty nella sua edizione del 2017 (Harvard University Press), ed in particolare dei dati che si trovano a pagina 31 del libro, la candidata dovrà inserire il riferimento come segue:

“L'introduzione a *Capital in the Twenty-First Century* presenta nuove stime sulla disuguaglianza del reddito negli Stati Uniti dal 1910 al 2010 (**Piketty 2017, p. 31**).”

In alternativa potrei anche scrivere facendo esplicitamente riferimento all'autore: “**Piketty (2017, p. 31)**, nella sua introduzione a *Capital in the Twenty-First Century*, presenta nuove stime sulla disuguaglianza del reddito negli Stati Uniti dal 1910 al 2010.”

Se più autori hanno scritto il contributo che si sta citando, va rispettato l'ordine degli autori riportato sulla pubblicazione. Se si citano lavori di uno stesso autore (o stessi autori) in uno stesso anno, allora i contributi vanno differenziati usando lettere minuscole dopo l'anno. Per esempio, se Piketty avesse pubblicato due libri diversi come autore singolo nello stesso 2017, uno di essi va citato come Piketty (2017a) e l'altro come Piketty (2017b), e così via.

### La bibliografia

È sempre necessario inserire tutti i riferimenti citati nel testo nella bibliografia finale, alla fine dell'elaborato. I riferimenti devono essere elencati senza numerazione in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore e, per ciascun autore, nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere: per le opere pubblicate nello stesso anno, si usino le indicazioni a, b, c come spiegato in precedenza. Attenzione, perché nella bibliografia il modo in cui si

riportano i contributi è diverso a seconda del tipo di opera a cui si fa riferimento (articolo in rivista, libro, capitolo di libro in una curatela, ecc.). In particolare:

### Libro

Vanno scritti autori, anno di pubblicazione, titolo (corsivo), luogo di pubblicazione e casa editrice. esempio:

- Allen, Robert C. (2011), *Global Economic History: A Very Short Introduction*. Oxford: Oxford University Press.

### Saggio da curatela

Come sopra, però oltre al titolo del contributo specifico (tra virgolette) va citato anche il titolo della curatela (corsivo) e vanno scritti gli editor. Vanno riportate anche le pagine che riguardano la sezione specifica che si sta citando. Esempio:

- Meier Zu Selhausen, Felix (2019), "Missions, education and conversion in colonial Africa." In: Mitch, David and Cappelli, Gabriele (eds.), *Globalization and the Rise of Mass Education*. London: Palgrave Macmillan, pp. 25-59.

### Articolo in rivista scientifica

Titolo tra virgolette e nome della rivista in corsivo. NB: la rivista deve riportare il numero, fascicolo e le pagine che riguardano l'articolo. Esempio:

- Borcan, Oana, Olsson, Ola and Putterman, Louis (2018), "State history and economic development: evidence from six millennia." *Journal of Economic Growth* 23 (1), pp. 1-40.

### Working papers / documenti di lavoro

Simile agli articoli in riviste scientifiche, ma la serie si riporta senza il corsivo. Esempio:

- A'Hearn, Brian, Delfino, Alexia, Nuvolari, Alessandro (2019), "Cognition, Culture, and State Capacity: Age-Heaping in XIX Century Italy." CEPR Discussion Papers. CEPR Discussion Papers no. 14261.

### Volume o articolo su internet

Si seguono le stesse indicazioni per i volumi o gli articoli stampati, ma aggiungendo: "testo disponibile sul sito: [http://www.\\*\\*\\*\\*](http://www.****)..." (ultimo accesso effettuato in data gg/mm/aaaa).

Alla fine della bibliografia si può aggiungere una **sitografia**, riportano i siti web consultati e che sono citati nel testo.

## Parte 6: formato di tabelle e figure

Le tabelle e le figure devono sempre essere numerate in modo sequenziale (Fig. 1, Fig. 2, ecc.) e devono riportare un brevissimo titolo. Le tabelle e le figure devono essere citate (richiamate) nel testo. Non si devono mai mettere tabelle o figure a cui non si fa riferimento nel testo.

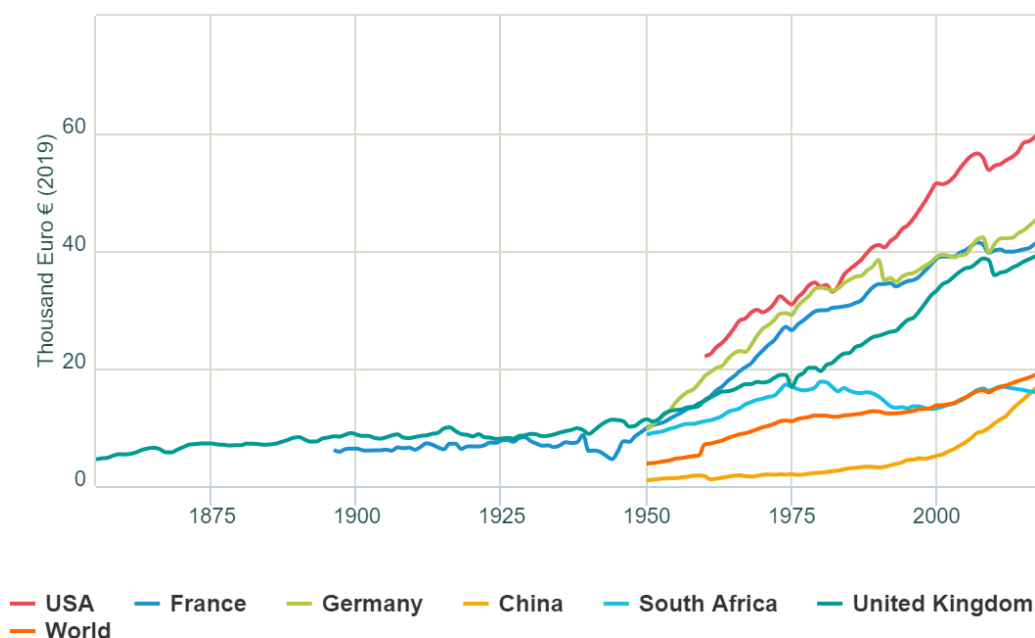
Per esempio, se inserisco una Figura 1 sull'andamento del reddito pro-capite in diversi paesi, dovrei commentare il risultato nel testo, anche con un breve richiamo, p. es. scrivendo "Come si evince dalla Figura 1, l'andamento del reddito...".

Inoltre, tabelle e figure dovrebbero riportare la fonte dei dati o la fonte da cui si è riprodotta la figura, se pertinente e non elaborata autonomamente dall'autore della tesi. Infine, si dovrebbero aggiungere delle note qualora il dato presentato andasse commentato e chiarito.

**Si tenga presente che, anche se richiamata nel testo, una figura o una tabella dovrebbero essere sempre consultabili in maniera diretta e indipendente, solo osservandola.**

Esempio:

Fig. 1: PIL pro capite reale, 1850 - 2015.



Graph provided by [www.wid.world](http://www.wid.world)

Fonte: World Inequality Database (<https://wid.world/>).

Note: i valori sono calcolati in migliaia di euro a prezzi costanti (2019).